

## **KLIMAENERGY 2010**

### **Fiera internazionale delle energie rinnovabili per usi commerciali e pubblici**

**Bolzano, 23 - 25 settembre 2010**

## **A Klimaenergy 2010 una conferenza sul clima organizzata da ARGE Alp**

*Il clima cambia ad una velocità maggiore di quanto si potesse ragionevolmente prevedere. Con gli ultimi rilevamenti è stato accertato che, rispetto al 1990, nel 2008 vi è stato un aumento del 40% di emissioni globali di CO<sub>2</sub> provenienti da combustibili fossili. Anche se riuscissimo a limitare i valori di emissione globale, molto probabilmente nei prossimi vent'anni assisteremmo, comunque, ad un aumento di oltre 2°C della temperatura terrestre. Il 23 settembre 2010, nell'ambito di "Klimaenergy", Fiera internazionale delle energie rinnovabili per usi commerciali e pubblici, le regioni che aderiscono all'ARGE Alp - Comunità di Lavoro delle Regioni Alpine - si confronteranno su questo tema e presenteranno delle proposte per diminuire le emissioni di CO<sub>2</sub>.*

Bolzano, 15 Giugno 2010 - I relatori che parteciperanno alla conferenza internazionale sul mutamento del clima ne illustreranno l'incidenza nell'arco alpino. Nel corso dei vari interventi le regioni che aderiscono all'ARGE ALP - Comunità di Lavoro delle Regioni Alpine - ovvero Lombardia, Trentino e Alto Adige (per l'Italia), Salisburghese, Vorarlberg e Tirolo (per l'Austria), Grigioni, San Gallo e Ticino (per la Svizzera), Baviera (per la Germania) presenteranno varie strategie a difesa del clima e suggeriranno come adattarsi al cambiamento.

Gli esperti ritengono che occorre intervenire senza indugio poiché, se in questo secolo il surriscaldamento del pianeta continuerà il suo inesorabile corso, numerosi elementi che influiscono sul clima - calotte polari, foreste amazzoniche, monsoni dell'Africa occidentale ecc. - potrebbero modificarsi definitivamente. Nell'arco alpino il cambiamento climatico influenza lo sviluppo dell'ambiente inteso, tra l'altro, come sfruttamento delle superfici, attività socio-economiche ed ecosistemi - in maniera più consistente che in altre regioni europee. L'aumento della temperatura, le variazioni della quantità delle precipitazioni, della loro distribuzione ed intensità, la scarsa quantità di neve, i fenomeni naturali che si abbattano più violentemente e con maggior frequenza possono provocare numerosi danni ma offrire anche nuove opportunità. Saranno proprio questi i temi affrontati dagli esperti invitati a partecipare al congresso in occasione di "Klimaenergy", Fiera internazionale delle energie rinnovabili per usi commerciali e pubblici, ospitata nel quartiere fieristico di Bolzano dal 23 al 25 settembre 2010. Aziende italiane ed estere presenteranno prodotti e tecnologie innovative per lo sfruttamento delle energie rinnovabili. Nel corso dell'evento avranno luogo iniziative tra cui spiccano il concorso "Klimaenergy Award" e il "Campionato solare italiano" ideati per sensibilizzare la pubblica amministrazione a sfruttare le energie rinnovabili.

In questo campo l'Alto Adige assume un ruolo di prestigio in Europa anche perché nella Provincia finora si è saputo intervenire concretamente nella perfetta consapevolezza che in questo campo non è più concesso procrastinare. Infatti, è certo che, tra il 2015 e il 2020, le emissioni mondiali di CO<sub>2</sub> raggiungeranno i loro valori massimi, ma potrebbero diminuire drasticamente se riusciremo a limitare l'innalzamento della temperatura ad un massimo di +2 °C rispetto ai livelli preindustriali. Nella comunicazione 2010/86 al Parlamento Europeo, anche la Commissione Europea conferma che i valori medi annuali pro-capite di CO<sub>2</sub> devono essere drasticamente diminuiti entro il 2050 e ribadisce il ruolo trainante dell'Unione Europea in materia di difesa del clima. La Commissione si prefigge di trasformare l'Europa nella regione al mondo in assoluto più sostenibile; in quest'ottica invita i vari Paesi a studiare come introdurre, entro il 2050, un sistema economico a bassa emissione di carbonio, con il preciso intento di ridurre dell'80-95% rispetto al 1990 (-20% entro il 2020) le emissioni di gas serra degli Stati industrializzati. Gli sforzi maggiori sono richiesti ai principali settori emettitori (produzione di energia, consumo energetico, traffico).

Michl Laimer, Assessore provinciale all'ambiente, informa che: "A marzo la Giunta provinciale ha approvato i nuovi criteri per l'incentivazione energetica, parte del cosiddetto *Pacchetto per la tutela del clima*. E' nelle nostre intenzioni sfruttare l'energia in maniera intelligente, ottimizzare l'utilizzo delle risorse a nostra disposizione e potenziare l'utilizzo delle energie rinnovabili in modo da trasformare la nostra provincia in un territorio totalmente compatibile con il clima".

A dicembre 2009 in Alto Adige si contavano:

- 930 impianti idroelettrici per una potenza totale 760 MW,
- 63 centrali di teleriscaldamento a biomassa (circa la metà dei comuni altoatesini ne è dotato)
- oltre 7000 impianti a biomassa di piccola taglia (cippato e pellets)
- 30 impianti a biogas
- 0,31 m<sup>2</sup> pro capite di collettori solari termici, equivalente a 15 volte la media nazionale
- 52 watt pro capite di solare fotovoltaico, contro i 7,5 W pro capite della media nazionale
- 291 impianti geotermici a bassa entalpia
- 7 impianti geotermici ad alta entalpia (fino a 5.000 m) in pianificazione
- 11 impianti eolici.

Tutte le informazioni alla pagina [www.klima-energy.it](http://www.klima-energy.it)

Per ulteriori informazioni:

UFFICIO STAMPA FIERA BOLZANO:  
 Piazza Fiera, 1 - I-39100 Bolzano  
 Tel +39 0471 516 012 - Fax +39 0471 516 111  
[www.fierabolzano.it](http://www.fierabolzano.it)  
 Cristina Pucher  
[pucher@fierabolzano.it](mailto:pucher@fierabolzano.it)

PR&PRESS KLIMAENERGY:  
 AD MIRABILIA srl  
 Via Mascheroni 19, - Milano  
[press@admirabilia.it](mailto:press@admirabilia.it)  
 Contact: Manuela Lubrano  
 Tel. +39 02 438219.37  
[lubrano@admirabilia.it](mailto:lubrano@admirabilia.it)